

**INCONTRO TRA GAS INTENSIVE E L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA, IL GAS E IL SISTEMA IDRICO
MILANO 06.07.15**

Tema dell'incontro: I meccanismi regolatori del mercato del gas all'ingrosso.

- L'Incontro si è svolto presso la sede di Milano dell'AEEGSI, in collegamento con gli uffici di Roma. I vertici dell'Autorità hanno incontrato una delegazione del Consorzio Gas Intensive guidata dall'amministratore delegato Armando Cafiero.
- Secondo Gas Intensive il problema della liquidità sul mercato gas in Italia è di fondamentale importanza per accompagnare lo sviluppo industriale e sostenere il ruolo del nostro Paese nell'Unione Energetica.
- Una considerazione importante, condivisa con L'Autorità durante il nostro incontro del 6 luglio u.s., riguarda il trade-off tra gli investimenti strategici per la sicurezza del sistema in nuove infrastrutture, descritto come da realizzarsi nel breve periodo, e un mercato in cui i volumi fisici della domanda sono in continua diminuzione negli ultimi anni con un conseguente sottoutilizzo delle infrastrutture esistenti. Il tutto, inoltre, crea dei differenziali tariffari per lo stesso diritto di utilizzo dell'infrastruttura, transito o di stoccaggio, a seconda dell'ottica di lungo termine o di breve periodo che ha portato all'acquisizione di tale diritto.
- In questo momento, infatti, la capacità di transito sui gasdotti che arrivano in Italia dal Nord Europa, TAG e Transitgas, se è allocata su base di lungo periodo, si ritrova ad essere non utilizzabile in molti momenti dell'anno, in quanto il differenziale di prezzo tra acquisto all'estero e vendita in Italia non riesce a remunerare i costi, fissi + variabili, di trasporto internazionale. Questo provoca che il gasdotto si "scarichi" e che il gestore rimetta la capacità long term, pagata ma inutilizzata, sul mercato spot, trattenendosi però i ricavi corrispondenti, o concedendo il passaggio senza fee a gas spot.
- Nella visione del Consorzio, invece, **la logistica dovrebbe anch'essa essere oggetto di avvicinamento al mercato, e soprattutto diventare la base della Unione Energetica**, fino al punto di ipotizzare un unico TSO europeo. Gli operatori e i clienti dovrebbero poter comprare gas agli Hub e trasportarlo con tariffe uniche, pagando al TSO un vero e proprio servizio di logistica europeo.
- I collegamenti dell'Italia con il nord Europa si riducono a 2 grandi infrastrutture, il TAG e il Transitgas, ed il primo pesa circa 2 volte il secondo nei volumi importabili in Italia.
- Sul tema capacità anche l'Unione Europea sta discutendo della reset option, fatto che contrappone Shipper e TSO nella maggior parte dei casi. Sicuramente la sicurezza del sistema europeo implica un ruolo fondamentale dei TSO e della protezione delle infrastrutture, ma non si può ignorare che il mercato è cambiato e che il gas per molte parti di Europa è un mercato ancora molto concentrato in pochi operatori.
- Un altro punto importante per il mercato italiano, dove si sta discutendo sull'implementazione del nuovo mercato del bilanciamento europeo, è la **limitata liquidità sul sistema delle offerte del GME**.
- L'abbandono della PB Gas, a volte utilizzata impropriamente come mercato di approvvigionamento, ha destato nel settore non poche perplessità, non solo dei singoli, ma anche il Comitato Consultazione Trasporto ha evidenziato tali problematiche nelle considerazioni generali della risposta al DCO 187/2015.
- Si potrebbe pensare di **utilizzare parte della capacità di transito per aumentare la liquidità nel sistema e sviluppare il mercato italiano**. Su questa ipotesi il Consorzio desidera lavorare e formulare delle proposte concrete.